



**Comune di Modena**

*Il Sindaco*

*Modena, 30/03/16  
Prot. n. 45992/II.01 fasc 24*

OGGETTO: *Relazione sui risultati conseguiti nell'applicazione del piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie del Comune di Modena*

## IL SINDACO

Premesso:

- che la legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015) ha previsto all'articolo 1, comma 611, che - al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato - le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali dessero avvio ad un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015;

- il successivo comma 612 ha stabilito che i presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, i presidenti delle province, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definissero ed approvassero, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Ha inoltre stabilito che tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, fosse trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata;

- che con propria disposizione prot. 41249 del 30.03.2015 è stato approvato il Piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie del Comune di Modena e che tale piano è stato trasmesso in data 31.03.2015 alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti dell'Emilia-Romagna (Pec prot. 2015/41636) e nella stessa data è stato pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Modena;

Piazza Grande, 16 - 41121 Modena  
tel. 059 2032419/2032420  
fax 059 2032560  
[sindaco@comune.modena.it](mailto:sindaco@comune.modena.it)



- che il citato articolo 1, comma 612, della Legge 190/2014 stabilisce che entro il 31 marzo 2016 sia predisposta, da parte degli stessi organi che definirono ed approvarono il Piano, una relazione sui risultati conseguiti, anch'essa da trasmettere alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e da pubblicare nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata;

DISPONE

- di approvare la Relazione sui risultati conseguiti nell'applicazione del piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie del Comune di Modena, allegata alla presente disposizione;
- di trasmettere la presente disposizione e la relativa Relazione allegata alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- di pubblicare la suddetta Relazione sul sito internet dell'Amministrazione.

Gian Carlo Muzzarelli  




**Comune di Modena**

**RELAZIONE SUI RISULTATI CONSEGUITI  
NELL'APPLICAZIONE DEL  
PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE  
DELLE SOCIETÀ E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE  
DEL COMUNE DI MODENA**

**Marzo 2016**

## Premessa

La legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015) ha previsto all'articolo 1, comma 611, che - al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato - le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali dessero avvio ad un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015.

Il citato comma 611 ha fornito anche alcuni criteri dei quali tenere conto per la realizzazione del processo di razionalizzazione da parte delle amministrazioni:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Il successivo comma 612 ha stabilito che i presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, i presidenti delle province, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definissero ed approvassero, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Ha inoltre stabilito che tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, fosse trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata.

Il Comune di Modena ha approvato il proprio Piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie (di seguito il "Piano 2015") con disposizione del Sindaco prot. 41249 del 30.03.2015.

Il Piano è stato trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti dell'Emilia-Romagna in data 31.03.2015 (Pec prot. 2015/41636) e nella stessa data è stato pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Modena, sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione di primo livello "Enti controllati" (<http://www.comune.modena.it/il-comune/amministrazione-trasparente/enti-controllati/piano-razionalizzazione-societa-e-partecipazioni-societarie-comune-modena.pdf>). Inoltre ne è stata data evidenza nella sezione "News" della pagina "Organismi partecipati del Comune di Modena" (<http://www.comune.modena.it/organismi-partecipati>).

L'articolo 1, comma 612, della Legge 190/2014 stabilisce che entro il 31 marzo 2016 sia predisposta, da parte degli stessi organi che definirono ed approvarono il Piano, una relazione sui risultati conseguiti, anch'essa da trasmettere alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e da pubblicare nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata (obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33).

La presente relazione contiene **una scheda per ciascuna delle partecipazioni societarie interessate da azioni previste nel Piano 2015**: per ciascuna partecipazione sono indicate le azioni previste nel piano, le azioni realizzate ed i risultati conseguiti in attuazione del Piano 2015.

Si evidenzia che ulteriori azioni di razionalizzazione sulle partecipazioni societarie del Comune di Modena saranno implementate una volta che sarà emanato il decreto legislativo recante il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui all'art. 18 della legge 7 agosto 2015 n. 124.

**Azioni previste nel Piano 2015**

Proporre all'assemblea dei soci lo scioglimento della società, con assegnazione delle azioni Hera agli Enti soci in proporzione alle quote di partecipazione possedute e subentro degli Enti ad Hsst-Mo S.p.A quali contraenti del Patto vigente fra i soci pubblici di Hera S.p.A.

Perseguire l'originaria finalità della società (tutelare gli interessi del territorio modenese e disciplinare le modalità di consultazione ed assunzione congiunta delle decisioni degli enti modenesi relative alla loro partecipazione in Hera S.p.A.) attraverso uno strumento di tipo pattizio, ovvero un contratto di sindacato di secondo livello fra i soci pubblici modenesi di Hera S.p.A.

**Azioni realizzate e risultati conseguiti**

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 35 del 16.4.2015 è stato approvato lo scioglimento di Hsst-Mo S.p.A.

L'Assemblea straordinaria dei soci ha approvato il 6.5.2015 lo scioglimento anticipato della società (atto Notaio Silvio Vezzi rep. 125524/21265), con effetto dalla data di iscrizione al Registro delle Imprese di Modena, avvenuta l' 8.5.2015.

Il bilancio finale di liquidazione è stato depositato presso il Registro delle Imprese di Modena il 7.8.2015. Nei successivi 90 giorni nessun socio ha presentato reclamo e, pertanto, il bilancio finale di liquidazione è risultato approvato ai sensi dell'art. 2493 del codice civile.

La cancellazione della società dal Registro delle Imprese è stata richiesta in data 1.12.2015 ed è stata effettuata in data 2.12.2015.

Il "Contratto di sindacato fra i soci pubblici modenesi di Hera S.p.A." è stato stipulato in data 25.6.2015.

A seguito della liquidazione di Hsst-Mo S.p.A. il Comune di Modena ha beneficiato delle seguenti assegnazioni, in proporzione alla propria quota di partecipazione:

- n. 102.227.948 azioni Hera S.p.A.
- € 91.264,66 in denaro
- € 59.106,69 a titolo di crediti (prevalentemente verso l'Erario).

Lo scioglimento di Hsst-Mo S.p.A. e l'assunzione di una partecipazione diretta in Hera S.p.A. ha determinato il venir meno da un lato degli oneri per imposte sul reddito di esercizio e dei costi di funzionamento di Hsst-Mo S.p.A, dall'altro degli interessi attivi che Hsst-Mo S.p.A. incassava da investimento temporaneo di liquidità. A causa della progressiva diminuzione dei tassi di interesse il saldo finanziario complessivo è risultato positivo, determinando quindi un incremento del dividendo incassato dal Comune. Confrontando il dividendo che il Comune ha incassato nel 2014 da Hsst-Mo S.p.A. con il dividendo che il Comune ha incassato nel 2015 da Hera S.p.A. il beneficio è quantificabile in € 123.041,25.

### **Azioni previste nel Piano 2015**

Il Piano 2015 dava atto che ForModena è il risultato di un'operazione di razionalizzazione già avviata precedentemente alle disposizioni della legge di stabilità 2015 e pertanto ne prevedeva il mantenimento.

In particolare si indicava che:

- ForModena è la società risultante dall'aggregazione di tre preesistenti società pubbliche di formazione professionale operanti nel territorio modenese: Modena Formazione S.r.l. (controllata dal Comune di Modena), Carpiformazione S.r.l. (controllata dal Comune di Carpi) e Iride Formazione S.r.l. (interamente partecipata dall'Unione dei Comuni Modenesi Area Nord).
- L'operazione di aggregazione, deliberata dagli enti soci nel 2012, è stata voluta per razionalizzare il sistema formativo provinciale, in modo da ridurre i costi di gestione (in particolare i costi fissi per locazioni e spese condominiali, utenze, manutenzioni, organi sociali e spese generali) e ottimizzare l'utilizzo delle risorse pubbliche destinate alla formazione professionale derivanti dal Fondo Sociale Europeo, in progressiva diminuzione.
- Il Comune di Modena, precedentemente all'operazione di aggregazione, risultava socio sia di Modena Formazione (con una quota di controllo), sia di Carpiformazione (con una quota di minoranza). L'aggregazione ha dunque permesso anche l'eliminazione della partecipazione in una società che svolgeva attività analoghe a quelle svolte da un'altra società partecipata.

### **Azioni realizzate e risultati conseguiti**

Come indicato nel Piano 2015, ForModena è il risultato di un'operazione di razionalizzazione già avviata precedentemente alle disposizioni della legge di stabilità 2015.

Nel 2015 si è proceduto alla riduzione dei compensi dell'organo amministrativo in misura tale da non superare l'80% del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013, in applicazione dell'art. 16, comma 1, del D.L. 24.6.2014 n. 90, che ha modificato l'art. 4, commi 4 e 5, del D.L. 6.7.2012 n. 95. Nello specifico:

- il compenso annuo del presidente è stato ridotto da € 10.000 a euro 8.000;
- l'importo del gettone di presenza spettante ai restanti componenti del consiglio di amministrazione (con la precisazione che ai sensi di legge i compensi spettanti a dipendenti pubblici sono devoluti all'amministrazione di appartenenza) è stato ridotto da € 80 a € 64.

## FARMACIE COMUNALI DI MODENA S.P.A.

### **Azioni previste nel Piano 2015**

Il Piano 2015 indicava che:

- la società fu costituita sulla base dell'art. 9, comma 1, lettera d), della legge 475/68 "Norme concernenti il servizio farmaceutico", così come modificato dalla legge 362/91, il quale consente la gestione delle Farmacie comunali mediante società di capitali costituite fra il Comune e i farmacisti dipendenti.
- la gestione delle farmacie comunali si configura come servizio pubblico locale di rilevanza economica soggetto a disciplina settoriale.
- Il Comune di Modena non detiene partecipazioni in società o enti strumentali che svolgano attività analoghe o simili a quelle svolte da FCM.
- La società ha un consiglio di amministrazione formato da 3 componenti, a fronte di 73 dipendenti. Il consiglio di amministrazione risultava inizialmente formato da 5 componenti, di cui 3 (fra i quali il Presidente) espressi dal Comune di Modena. La decisione di ridurre il numero dei componenti è stata autonomamente assunta per iniziativa dei soci, i quali hanno anche deliberato la riduzione dei relativi compensi. In particolare il compenso del presidente è stato progressivamente ridotto in occasione degli ultimi due rinnovi delle cariche sociali, registrando una riduzione complessiva del 34%.
- La società opera con una costante attenzione al contenimento dei costi di gestione. Tale politica aziendale ha permesso di mantenere stabile la differenza fra valore della produzione e costi della produzione nonostante il calo dei ricavi dovuto alla situazione del mercato farmaceutico.

Il Piano 2015 prevedeva pertanto il mantenimento della partecipazione del Comune di Modena nella società, pur riservandosi di valutare nel corso del 2015 una possibile riduzione della quota.

### **Azioni realizzate e risultati conseguiti**

Con deliberazione n. 56 del 18.6.2015 il Consiglio comunale di Modena ha autorizzato la vendita di n. 2.186 azioni, pari al 17,488% del capitale sociale, subordinatamente all'approvazione da parte dell'assemblea straordinaria dei soci dell'eliminazione dallo statuto sociale del vincolo della maggioranza pubblica locale.

Il 22.6.2015 l'assemblea straordinaria della società ha approvato, fra l'altro, l'eliminazione dallo statuto del vincolo della maggioranza pubblica locale.

Il 3.11.2015, a seguito di asta pubblica, è stata aggiudicata la vendita di n. 2.186 azioni della Farmacie Comunali di Modena al prezzo di € 6.900.000.

Il trasferimento delle azioni e l'incasso del relativo controvalore è avvenuto il 5.11.2015.

Nonostante l'incremento della quota di partecipazione di soggetti privati, non si è proceduto al possibile incremento dei compensi dell'organo amministrativo di cui all'Art. 1, comma 728, della Legge 296/2006.



**Azioni previste nel Piano 2015**

Il Piano 2015 prevedeva il mantenimento della partecipazione.

**Azioni realizzate e risultati conseguiti**

Nel 2015 si è proceduto alla riduzione dei compensi dell'organo amministrativo (Amministratore unico) in misura tale da non superare l'80% del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013, in applicazione dell'art. 16, comma 1, del D.L. 24.6.2014 n. 90, che ha modificato l'art. 4, commi 4 e 5, del D.L. 6.7.2012 n. 95.

Nello specifico il compenso annuo dell'Amministratore unico è stato ridotto da € 41.324,32 a € 33.059,40.

Sono tuttora in corso gli approfondimenti – in accordo con gli altri enti emiliani coinvolti – sull'applicazione delle previsioni di cui all'art. 19, comma 1-bis, della Legge regionale 30/1998. Si rammenta che sono comunque già in essere accordi di collaborazione fra l'Agenzia di Modena e quella di Reggio Emilia per la gestione integrata della manutenzione delle fermate bus e la gestione coordinata dell'indagine di *customer satisfaction* nei due bacini, nonché per la definizione congiunta dei contenuti della gara interprovinciale Modena-Reggio Emilia per l'assegnazione dei servizi di trasporto pubblico locale.

### **Azioni previste nel Piano 2015**

Il Piano 2015 indicava che nel dicembre 2009, considerato il livello di specializzazione e di innovazione tecnologica raggiunto complessivamente dal sistema produttivo modenese ed il cambiamento degli scenari economici internazionali, i soci pubblici decisero di riorganizzare l'assetto degli organismi pubblici di servizio alle imprese, adeguandone le funzioni ai fabbisogni più recenti. La Camera di Commercio fu individuata come l'ente in cui ricondurre ad unitarietà le azioni di marketing territoriale e si procedette quindi ad una rimodulazione dell'assetto societario di ProMo con la cessione all'ente camerale della maggior parte delle quote possedute da Comune e Provincia di Modena.

Il Piano 2015 prevedeva di proseguire nel percorso avviato, realizzando la dismissione completa della partecipazione societaria, da attuarsi compatibilmente con le disposizioni statutarie.

### **Azioni realizzate e risultati conseguiti**

Si è proceduto all'analisi delle disposizioni statutarie ai fini di verificare la possibilità di recesso dalla società da parte del Comune di Modena.

Lo Statuto di ProMo S.c.a r.l. non prevede specifici casi di recesso, rimandando alle norme di legge, che per le società a responsabilità limitata sono individuabili negli articoli 2473 e 2469 del codice civile e che non trovano applicazione al caso in questione. Pertanto il recesso del Comune di Modena dalla società non è risultato possibile.

La Camera di Commercio di Modena, socio di maggioranza di ProMo S.c.a r.l. con una quota pari al 90%, ha indicato nel proprio Piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie adottato ai sensi della dell'art. 1, comma 612, della legge 190/2014 (<http://www.mo.camcom.it/amministrazione-trasparente/enti-controllati/allegati/piano-di-razionalizzazione-delle-societa-e-partecipazioni-societarie>) il mantenimento della partecipazione. Pertanto non è stato possibile procedere alla liquidazione della società.

La partecipazione del Comune di Modena in ProMo S.c.a r.l. sarà nuovamente analizzata nel corso del 2016 sulla base dell'emanando decreto legislativo recante il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui all'art. 18 della legge 7 agosto 2015 n. 124.

## CARPIFORMAZIONE S.R.L. IN LIQUIDAZIONE

### **Azioni previste nel Piano 2015**

Il Piano 2015 indicava che Carpiformazione era interessata dall'operazione di aggregazione fra le società pubbliche di formazione professionale operanti nel territorio modenese descritta nella scheda relativa alla partecipazione in ForModena.

Dava inoltre atto che in data 30/12/2014 era già avvenuta l'approvazione del bilancio finale di liquidazione, depositato presso il Registro delle Imprese di Modena in data 19/1/2015.

### **Azioni realizzate e risultati conseguiti**

Nel 2015 si è conclusa la fase di liquidazione della società: il bilancio finale di liquidazione, depositato al registro delle imprese in data 19.1.2015, è risultato approvato ai sensi dell'art. 2493 del codice civile. Il liquidatore ha quindi provveduto a ripartire il residuo attivo e ha chiesto la cancellazione della società dal Registro delle Imprese.

La società è cessata con effetto dal 30.6.2015.

Al Comune di Modena è stata attribuita un'assegnazione in denaro dell'importo di € 8.305,45.

**Azioni previste nel Piano 2015**

Mantenimento della partecipazione societaria, subordinato alla condizione che l'Assemblea della società deliberasse – mediante apposita modifica statutaria – la sostituzione del consiglio di amministrazione con un amministratore unico.

**Azioni realizzate e risultati conseguiti**

Poiché l'Assemblea straordinaria della società in data 18.6.2015 ha deliberato di mantenere la previsione che la società sia amministrata da un consiglio di amministrazione, il Consiglio comunale di Modena, con deliberazione n. 86 del 19.11.2015 ha approvato la dismissione della partecipazione societaria, da attuarsi mediante l'esercizio del diritto di recesso previsto dallo statuto sociale.

In data 25.11.2015 è stata inviata all'organo amministrativo della società la domanda di recesso, che è stata accolta in data 3.12.2015 ed è efficace dal 10.12.2015. Il Comune di Modena, pertanto, non è più socio della società.

Il beneficio a favore del Comune di Modena derivante dalla dismissione della partecipazione consiste nell'incasso del controvalore della quota di partecipazione, che avverrà dopo l'approvazione del bilancio di esercizio della società e che ammonta ad € 50.

**Azioni previste nel Piano 2015**

Il Piano 2015 prevedeva il mantenimento della partecipazione.

**Azioni realizzate e risultati conseguiti**

Nel 2015 si è proceduto alla riduzione del compenso del Presidente (unico componente del consiglio di amministrazione a percepire un compenso) in misura tale da non superare l'80% del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013, in applicazione dell'art. 16, comma 1, del D.L. 24.6.2014 n. 90, che ha modificato l'art. 4, commi 4 e 5, del D.L. 6.7.2012 n. 95. Nello specifico il compenso annuo del presidente è stato ridotto da € 43.952,16 a € 35.160,00.

**Azioni previste nel Piano 2015**

Dismissione della partecipazione societaria, da attuarsi compatibilmente con le disposizioni statutarie.

**Azioni realizzate e risultati conseguiti**

Il Consiglio comunale, con mozione n. 40 del 5.11.2015, approvata ad unanimità di voti, ha impegnato il Sindaco e la Giunta comunale a mantenere la partecipazione del Comune di Modena nella società Banca Popolare Etica soc. coop. per azioni, come segnale di sensibilità e sostegno all'iniziativa socio-economica di cui da sempre la società si fa promotrice.

Nello specifico il Consiglio comunale ha ritenuto che tale partecipazione abbia un alto valore politico, in quanto Banca Etica ha come oggetto sociale la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito applicando i principi della finanza etica; in particolare la società, per disposizione statutaria, si propone di "gestire le risorse finanziarie di famiglie, donne, uomini, organizzazioni, società di ogni tipo ed enti, orientando i loro risparmi e disponibilità verso la realizzazione del bene comune della collettività. Attraverso gli strumenti dell'attività creditizia, la società indirizza la raccolta ad attività socio-economiche finalizzate all'utile sociale, ambientale e culturale, sostenendo, in particolare mediante le organizzazioni non profit, le attività di promozione umana, sociale ed economica delle fasce più deboli della popolazione e delle aree più svantaggiate. Inoltre sarà riservata particolare attenzione al sostegno delle iniziative di lavoro autonomo e/o imprenditoriale di donne e giovani anche attraverso interventi di microcredito e microfinanza".

Il Consiglio comunale ha valutato, inoltre, l'esiguità della partecipazione, tale da non permettere di porre in essere misure incisive di razionalizzazione.

**Azioni previste nel Piano 2015**

Dismissione della partecipazione societaria.

**Azioni realizzate e risultati conseguiti**

Il Consiglio comunale, con deliberazione n. 88 del 19.11.2015 ha approvato la dismissione della partecipazione societaria detenuta dal Comune di Modena nella società, da attuarsi mediante la vendita di n. 6.976 azioni.

Trattandosi di azioni quotate sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana, la dismissione è avvenuta mediante la vendita su tale mercato, effettuata al miglior prezzo a cura del Tesoriere Comunale.

La vendita è stata effettuata in data 7.12.2015 e, pertanto, il Comune di Modena non risulta più socio della società.

Il beneficio a favore del Comune di Modena derivante dalla dismissione della partecipazione consiste nell'incasso del controvalore delle azioni vendute, pari a € 50.576.